

Alla Regione del Veneto
 Segreteria Regionale Ambiente e Territorio
 Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi
 Palazzo Linetti - Calle Priuli 99
 30121 VENEZIA

Oggetto: Osservazione al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento

(adottato con DGR n. 372 del 17.2.2009).

La/Il sottoscritto/o _____ con riferimento al
 seguenti elaborati costituenti il Piano in oggetto:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA;
- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- ELABORATI GRAFICI, TAV 04 - MOBILITÀ

evidenzia quanto segue:

Nella **Relazione Illustrativa**:

a pag. 209 nel box "Il paesaggio veneto e le grandi infrastrutture" si afferma che "è sicuramente riduttivo e fuorviante pensare alle infrastrutture e poi parlare di mitigazione", si afferma ancora che "il tema del rapporto infrastruttura-paesaggio va affrontato con la consapevolezza che il progetto dell'infrastruttura è parte strategica e fondante del paesaggio veneto dei nostri tempi", si conclude alla fine con la necessità di una "nuova consapevolezza etica, ancor prima che estetica" che induca a "pensare la rete infrastrutturale del Veneto come un "unicum", la cui struttura genera la forma della metropoli veneta e ri-genera il paesaggio, dando un nuovo, ovvero rinnovato, valore ai luoghi".

A fronte di questo assunto la prima verifica da fare nella programmazione delle grandi infrastrutture è se non possa essere scelta l'**opzione zero**, rinunciando alla realizzazione dell'opera, qualora sia considerevole il danno ambientale che essa produce ed esistano valide alternative che incidano in modo meno impattante sull'ambiente e sul paesaggio.

È il caso dell'autostrada a pedaggio, soprannominata "Camionabile", prevista lungo il tracciato dell'idrovia Padova Venezia, individuata con punteggiata di colore rosso nella TAV - 04 Mobilità.

Tale opera induce rilevanti danni ambientali e paesaggistici per i seguenti motivi:

- aumenterà la componente di traffico su gomma lungo tutto il tracciato, ed in particolare a ridosso della città di Padova, peggiorando sensibilmente la qualità dell'aria. Giova ricordare che lo scenario di progetto del PATI metropolitano di Padova ha previsto, per effetto dell'aumento del traffico (a cui la camionabile contribuisce significativamente), un aumento delle emissioni di CO₂ del 40% rispetto alla situazione attuale, in aperto contrasto con l'obiettivo di sostenibilità della pianificazione prescritto dall'art 2 della L.R. 11/04;
- La "Camionabile" attraversa il Parco Sarmazza a Vigonovo distruggendone la fisionomia e pregiudicandone la fruibilità. Oltre alla perdita di area verde nella componente arbustiva ed arborea, verrà irrimediabilmente pregiudicato l'attuale habitat per molte specie faunistiche, riducendo drasticamente la biodiversità. La strada eliminerà completamente la fascia boscata sorta spontaneamente a lato del tratto scavato dell'idrovia Padova Mare configurabile come corridoio ecologico ormai consolidato;
- L'infrastruttura entra in conflitto con il completamento dell'idrovia (da adattare alla classe quinta), con la conseguenza che la mancata realizzazione del canale, che potrà svolgere anche funzioni di scolmatore delle acque di piena, manterrà elevato il rischio idraulico nel territorio padovano e veneziano (v. studio del prof. Luigi D'Alpaos del dipartimento di Ingegneria Idraulica, Marittima, Ambientale e Geotecnica dell'Università di Padova).

L'infrastruttura non convince nemmeno sotto il profilo funzionale:

- non serve, infatti, a sgravare del traffico la riviera del Brenta, giacché il traffico pesante che la riguarda è indotto esclusivamente dalle attività insediate a nord del vecchio naviglio;
- incide negativamente sull'organizzazione viaria della zona industriale spostando a sud il casello autostradale e tagliando l'area dell'interporto con una bretella di raccordo verso corso Argentina;

- duplica la funzione dell'autostrada esistente appena più a nord.

Esistono, inoltre, valide alternative infrastrutturali alla "Camionabile":

- l'autostrada PD VE, è predisposta per la realizzazione di una quarta corsia in grado di assorbire l'ipotizzato accrescimento del traffico lungo l'asse Padova Venezia;
- il completamento dell'idrovia nella classe quinta e la sua connessione con il sistema idroviario veneto-lombardo (Idrovia Padova-mare - sistema Fissero-Tartaro), offrirebbe una modalità di trasporto alternativa a quella su gomma in grado di garantire l'efficienza del trasporto delle merci, con indubbi benefici sotto il profilo ambientale (i nuovi battelli fluvio marittimi per idrovie di classe V possono portare ognuno fino a 100 containers, togliendo dalle strade altrettanti TIR). Si richiama a tal proposito quanto affermato nel capitolo "aria" della sintesi non tecnica della VAS che individua nel settore dei trasporti su strada e nella congestione del traffico due delle principali cause dell'inquinamento atmosferico regionale. Per questi motivi la realizzazione del sistema idroviario Padova-Mare deve far parte dei progetti strategici.

Tanto premesso si propongono le seguenti modifiche al PTRC:

ELABORATI GRAFICI, TAV 04 – MOBILITÀ

Sia stralciato l'asse autostradale lungo l'idrovia, individuato con punteggiata rossa.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 5 – Progetti strategici

Comma 2: si chiede di integrare l'elenco dei progetti strategici con la seguente voce:
"sistema idroviario veneto e completamento dell'idrovia Padova-mare"

Art. 39 bis – Sistema idroviario veneto

Si chiede di introdurre uno specifico articolo che faccia riferimento alla necessità del potenziamento del trasporto acquo lungo la rete idroviaria interna esistente (Fissero-Tartaro) e quella da completare (Padova-mare), promuovendo la realizzazione di punti di interscambio con le altre modalità di trasporto pubblico.

RELAZIONE

Box: "Il porto di Venezia / Nord-Est e la logistica veneta"

si chiede di introdurre il porto fluviale di Padova come elemento del sistema portuale di Venezia (l'interporto di Padova può funzionare come retroporto di Venezia tramite il collegamento idroviario).

A pag 217, al titolo "Per una portualità veneta", si chiede che l'inciso "l'intero sistema di Venezia, Marghera, Chioggia, Porto Levante ecc" sia modificato in "l'intero sistema di Venezia, Padova, Marghera, Chioggia, Porto Levante ecc"

Si allegano n. firme di cittadini di Padova e dei comuni di Saonara e Vigonovo che chiedono lo stralcio del collegamento autostradale lungo l'asse idroviario ed il completamento dell'idrovia adattata alla classe quinta.

Distinti saluti.

Mittente:

via/piazza-----

cap ----- città -----